



I.I.S. "FEDERICO II DI SVEVIA"
Liceo Scientifico - Classico - Linguistico e Scienze Applicate
Via G. Verdi, 1 - 85025 - Melfi (PZ)
T. 097224434/35



**LICEO
ARTISTICO
MELFI**
MARIO
FESTA
CAMPANILE

Piazza Mazzini - 85025 - Melfi (PZ)
T. 097221131



I.I.S.FEDERICO II DI SVEVIA-MELFI
Prot. 0007255 del 13/06/2025
V-10 (Entrata)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

(PAI)

A.S. 2025/26

Elaborato e approvato dal Gli del 10 giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei docenti del 13 giugno 2025

Normativa di riferimento

- *Direttiva Ministeriale 27/12/2012*
- *C.M. n.8 del 06/03/2013*
- *Nota Ministeriale 27/06/2013*
- *Indicazioni MIUR 22/11/2013*
- *Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66*
- *Decreto Legislativo 7 agosto 2019 n. 96*
- *Decreto Interministeriale n. 182/2020 e allegati 12 gennaio 2021*
- *Sentenza Consiglio di Stato 26/04/22*
- *Decreto legge 31 Maggio 2024, n.71*
- *Decreto Ministeriale n. 32 del 26 febbraio 2025 (attuativo dell'articolo 8 del Decreto Legge 71/2024)*

PREMESSA

L'IIS Federico II di Svevia di Melfi, in linea con la normativa attuale in tema di inclusione, si impegna a diffondere e a consolidare la cultura dell'inclusione attraverso interventi miranti volti a promuovere il superamento e la riduzione di barriere ambientali e/o personali che limitano l'apprendimento, rispondendo, quindi, alle necessità di ogni studente che, con continuità per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano, redatto sulla base del modello indicato dal Ministero, si compone di due parti:

- *la prima*, volta all'analisi dei punti di forza, delle risorse e delle criticità dell'Istituto nell'a.s.2024/25, è finalizzata a consolidare le azioni positive e rimuovere ogni eventuale disagio (consuntivo);

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità

- A. Rilevazione dei BES presenti
- B. Risorse professionali specifiche
- C. Coinvolgimento docenti curricolari
- D. Coinvolgimento personale ATA
- E. Coinvolgimento famiglie
- F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI
- G. Rapporti con privato sociale, volontariato e scuole del territorio
- *la seconda*, incentrata sulle varie azioni da porre in essere per realizzare percorsi inclusivi (in vista del prossimo anno scolastico), è finalizzata a promuovere una didattica inclusiva nonché perseguire coerentemente le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF (preventivo)

PARTE II Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il presente Piano evidenzia l'impegno della nostra scuola nel programmare e realizzare un'offerta formativa inclusiva, attenta e rispettosa dei bisogni educativi specifici di ciascun alunno. Tale impegno si traduce nella definizione di percorsi personalizzati, nella collaborazione con le famiglie e con i servizi territoriali e nell'adozione di metodologie didattiche flessibili e inclusive.

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	17 di cui (3%)
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	15
2. disturbi evolutivi specifici	26 di cui (4%)
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)*	42 di cui (6%)
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro **	10
Totali	86
(totale n alunni 571) % su popolazione scolastica	13%

N° PEI redatti dai GLO	17
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	11
<i>* Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi , quali segnalazioni dei servizi territoriali competenti e/o valutazioni psicopedagogiche e didattiche, acquisibile dopo un'osservazione diretta in presenza (Scheda di osservazione disagio)- Interventi di carattere provvisorio</i> <i>** 10 alunni hanno usufruito del supporto psicologico esterno alla scuola e 5 alunni sono stati affiancati da psicologi interni alla scuola (servizio previsto dalla provincia)</i>	

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀa.s. 2024/25

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Assistente in Artreterapia	Sì
Altro:	Assistente in Pedagogia clinica	Sì
Altro:	Assistente in Psicologia	Sì
Altro:	Assistente alla CAA	Sì
Altro:	Assistente alla Comunicazione LIS (Esperto in Logogenia)	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	No
	Altro: Progetti didattico-educativi a anche a tematica inclusiva.	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva. • <i>Percorsi di Mentoring e orientamento - lotta alla dispersione scolastica:</i> • <i>Progetto: Insieme per crescere meglio (attivati 55 percorsi)</i> • <i>Progetto la scuola ricomincia da me e con me</i>	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	Si

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:	Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti;						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:	Vedi Punti di Criticità	X*				
Altro:	Vedi Punti di forza					X**
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Alla luce dei risultati ottenuti durante quest'anno scolastico, riassunti nella tabella precedente, quest'Istituto si propone per il prossimo anno di tener conto dei punti di forza e delle criticità rilevati e di migliorare e/o potenziare i seguenti aspetti:

PUNTI DI FORZA

- *Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive*
- *Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola*
- *Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi*
- *Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola*
- *Valorizzazione delle risorse esistenti*
- *Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative*

X**

- ***Elaborazione di PDP*** anche per alunni non certificati o in attesa di certificazione, con iter diagnostico in corso o su richiesta di valutazione, al fine di garantire tempestivamente il diritto allo studio e il supporto didattico necessario.
- ***Supporto significativo*** da parte degli assistenti educativi specializzati, attraverso interventi mirati e diversificati:
 - *Arteterapia*
 - *Pedagogia specialistica*
 - *Didattica LIS (Logogenia)*
 - *Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)*
 - *Psicologo*
- ***Attivazione del servizio di trasporto*** scolastico da parte della Provincia, garantito agli alunni con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92, art. 3, comma 3.
- ***Collaborazione attiva con i Servizi Sociali*** del Comune di Rapolla, con presa in carico integrata degli alunni ivi residenti.
- ***Acquisizione del consenso delle famiglie***, che – pur con difficoltà – hanno accolto la proposta della scuola per avviare valutazioni cognitive e, laddove necessario, la successiva elaborazione del PEI o del PDP.
- ***Realizzazione di progetti*** di supporto alle famiglie di alunni con Bisogni Educativi Speciali, finalizzati a rafforzare il patto educativo scuola-famiglia e a creare una rete di sostegno condivisa.
- ***Designazione della scuola come riferimento per il territorio*** del Vulture-Melfese nell'adozione del bando provinciale per l'individuazione degli assistenti educativi, con anticipazione dell'avvio del servizio dal mese di gennaio a quello di ottobre.
- ***Incremento delle ore assegnate dalla Provincia per le figure specialistiche***, a favore degli alunni con disabilità o bisogni educativi complessi.

- **Definizione di procedure tempestive di interventisanitari**(per la gestione delle crisi epilettiche), predisposte per tre alunni dell'indirizzo artistico, in collaborazione con le famiglie e il personale sanitario.
- **Valutazione clinica** di due alunni con fragilità cognitiva (delle classi prima e terza), con successivo riconoscimento del grado di disabilità ai sensi della normativa vigente da parte dell'ASP e dell'INPS
- **Mantenimento di contatti periodici con specialisti sanitari esterni** (alunno DOC), per la condivisione di metodologie e strategie educative personalizzate.
- **Segnalazione ai Servizi Sociali** di quattro casi di abbandono scolastico riguardanti due alunne in età dell'obbligo, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente
- **Proposta di continuità scolastica** per una studentessa con disabilità sensoriale in attuazione della normativa vigente
- **Stipulato un accordo di rete** tra le scuole Gasparrini -Rigetti e Ferrara- Marottoli per un progetto di inclusione attraverso lo sport

PUNTI DI CRITICITÀ

Continuità e orientamento in entrata

- Inadeguata attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono il passaggio tra i diversi ordini di scuola (parziale attivazione progetti continuità relativi ai nuovi inserimenti)

Orientamento in uscita

- Inserimento lavorativo (mancata condivisione con enti e associazioni per esperienze lavorative assistite)
- Rete organizzativa lacunosa dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (PCTO calibrato sulle reali potenzialità dell'alunno)
- **X***
- Mancata attivazione dei progetti individuali di vita "Dopo la Scuola" a favore degli alunni con disabilità prossimi alla conclusione del percorso di studi.
- Collaborazione da potenziare tra scuola, famiglie, centro AIAS e servizi sociali di appartenenza
- Mancata attivazione dello sportello psicologico d'ascolto

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo Individuazione alunni BES

Visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo, la scuola:

- Favorisce l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni e delle loro famiglie
- Crea sistematicamente occasioni d'incontro nell'ottica di una sinergica collaborazione finalizzata alla promozione di un efficace progetto di vita dell'alunno
- Predispone Piani Didattici Personalizzati sia per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, sia per alunni con altri BES
- Pianifica progetti per 'attivazione della scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare Per i discenti affetti da gravi patologie o in situazione di temporanea malattia, per un periodo non inferiore ai trenta giorni (anche non continuativi), o ricoverati ospedalieri, il liceo assicurerà

PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

- l'erogazione di servizi alternativi, mediante la scuola in ospedale (SIO) o l'istruzione domiciliare (ID), in conformità alla legge del 5 febbraio 1992 n°104 ed al D.M. 461 del 6 giugno 2019. Attiva interventi di prevenzione legate alle dipendenze
- La scuola provvede inoltre alla stesura condivisa dei PEI per ciascun alunno con disabilità certificata e al relativo aggiornamento, nonché alla redazione e/o aggiornamento dei PDF, secondo il seguente iter:

a) ACCERTATA CONDIZIONE DI DISABILITÀ

b) DSA:

- DISLESSIA F81.0: disturbo specifico della lettura
- DISORTOGRAFIA E DISGRAFIA F81.1: disturbo della scrittura
- DISCALCULIA F81.2: disturbo relativo all'apprendimento del sistema dei numeri e dei calcoli
- COMORBILITÀ F81.3: compresenza di tutte le difficoltà ed anche di altre disprassie

c) Altri BES

Certificazione ai sensi della L. n° 104/92 art. 3 commi 1 o 3 (gravità)
Diagnosi ai sensi L. n° 170/10
Delibera consiglio di classe ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013

- a)** La scuola nel rispetto della legge 104 (art. 3 commi 1 o 3) in presenza di alunni con disabilità certificata organizza attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati.
- b)** Gli alunni con certificazione di DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)
 - b.1 alunni già accertati :** la scuola, come previsto dalla legge, predispone la redazione del PDP
 - b.2 alunni con sospetto DSA:** dopo il colloquio con la famiglia, la scuola indirizza l'alunno alla ASP per l'eventuale formulazione della diagnosi.
- c)** Per gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e

iperattività, funzionamento cognitivo limite: borderline o disturbo evolutivo specifico misto. Ragazzi con QI globale che va dai 70 agli 85 punti), se **in possesso di documentazione clinica**, si procede alla redazione di un PDP; in assenza di **certificazione**, il Consiglio di classe predispone l'eventuale compilazione del PDP come indicato dalla normativa vigente (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13). In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, il Consiglio di classe, di fronte a individuate situazioni di difficoltà negli apprendimenti, può procedere con l'analisi della situazione ed eventualmente con la presa in carico "pedagogica" dell'alunno.

SCHEMA DEFINIZIONE ALUNNI BES

INDICATORE	RIFERIMENTI NORMATIVI		
	ALUNNI CERTIFICATI	DSA	ALTRI BES
INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI	Certificazione ai sensi della L. n° 104/92 art. 3 commi 1 o 3 (gravità)	Diagnosi ai sensi L. n° 170/10	Delibera consiglio di classe ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013

TIPOLOGIA DI INTERVENTI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI		
CERTIFICAZIONE MEDICA	CERTIFICAZIONE MEDICA	SENZA CERTIFICAZIONE MEDICA
ACCERTATA CONDIZIONE DI DISABILITA'	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	SVANTAGGIO: • CULTURALE • SOCIO-ECONOMICO • LINGUISTICO
“ una minorazione fisica, psichica o sensoriale stabilizzata o progressiva che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione “ Legge 104/92	Disturbo dell’attenzione e iperattività ADHD (F90)	
	Disturbi del linguaggio (F80)	
	Deficit della coordinazione motoria (F82)	
	Funzionamento cognitivo limite (F83)	Alunni con iter diagnostico non ancora completato
	Disturbi specifici dell’apprendimento DSA (F81) Legge 170/10	
La scuola deve redigere il PEI	La scuola deve redigere il PDP (piano didattico personalizzato)	La scuola se lo ritiene opportuno PUO’ redigere il PDP (piano didattico personalizzato)

LINEE GUIDA MINISTERIALI PER LA REDAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

Schema dei processi previsti dal decreto legislativo n. 66 del 2017 ai fini dell'inclusione scolastica di bambine e bambini, alunne e alunni, studentesse e studenti con disabilità, con i relativi input, output ed Enti responsabili.

Processo	Enti Responsabili	Documenti in input	Documenti in output
• Diagnosi clinica • Valutazione del funzionamento (Raccolta di elementi attinenti alla descrizione del funzionamento secondo il protocollo descrittivo del funzionamento e della disabilità indicato dalle presenti Linee Guida e basato sul modello biopsicosociale)	SSN -ASL	Esami diagnostici, cartelle cliniche, certificazioni mediche, materiali osservativi, test, sintesi dei colloqui con genitori e insegnanti, questionari compilati da genitori e insegnanti, e altri documenti utili per le finalità del processo	Certificato medico diagnostico-funzionale
• Accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica (secondo il protocollo descrittivo del funzionamento e della disabilità indicato dalle presenti Linee Guida e basato sul modello biopsicosociale)	ASL / INPS	Certificato medico diagnostico- funzionale insieme ad altra eventuale documentazione in possesso del soggetto, utile per le commissioni mediche di cui all'art. 5 del D. Lgs. 66/2017)	Verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica
• Valutazione del funzionamento	SSN - Unità di valutazione multidisciplinare	Verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica	Profilo di funzionamento

Processo	Enti Responsabili	Documenti in input	Documenti in output
Redazione del Piano educativo individualizzato (PEI) <i>(secondo le indicazioni predisposte dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca)</i>	Istituzioni scolastiche – Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLO) in raccordo con SSN	- Verbale di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica - Profilo di funzionamento	Piano educativo individualizzato (PEI)
Redazione del Progetto individuale (PI) <i>(di cui alla Legge quadro 328/2000 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)</i>	-Ente Territoriale - Servizio sanitario nazionale - ASL	- Profilo di funzionamento - PEI	Progetto individuale

- Linee Guida per la redazione della certificazione di disabilità sono reperibili al seguente link:

https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3276

COMPITI E FUNZIONI DELLE FIGURE DI SISTEMA

Il Collegio dei Docenti e i Consigli di classe favoriscono l'inclusione culturale, linguistica, relazionale e cognitiva attraverso la progettazione di azioni quali: interventi individualizzati, personalizzazione degli apprendimenti; differenziazione di metodologie didattiche; individuazione di strumenti compensativi e dispensativi; implementazione di pratiche laboratoriali e di prestazioni autentiche.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (ex CM 8/2013 e D.lgs. 66/2017)

Il GLI, nella sua composizione per seduta plenaria e dedicata, è costituito come segue:

- il dirigente scolastico, Prof. Prospero **ARMENTANO**;
- i docenti di sostegno operanti nell'Istituto, compresi eventuali incaricati annuali o supplenti;

i Docenti Coordinatori delle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di disabilità;

un rappresentante dei genitori, Presidente del Consiglio di Istituto Prof.ssa **Elisabetta RUSSO**

un rappresentante degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASL/Specialisti), psicologa Dott.ssa Emilia **MURACA**;

i rappresentanti degli Enti locali: Dott.ssa Sara **LAGATTA** (comune di Melfi), Dott.ssa Conetta Maria **MARINESE** (comune di Rapolla) e Dirigente Dott. Pietro **FUNDONE (SerD)**;

i rappresentanti degli studenti: Sig. Pietro **LUISI** e Sig. Francesco **CAMMAROTA** .

- il rappresentante degli Assistenti Amministrativi, Sig.ra Mauro **ALFANO**;
- la collaboratrice scolastica, Sig.ra Antonietta **PIETROPINTO**

Il GLI è integrato dalla docente Michelina **GIANSANTI** coordinatrice area alunni con BES e dagli assistenti **AEC**

Il GLI in seduta plenaria si occupa di:

- formulare proposte al dirigente scolastico sul calendario delle attività dei consigli di classe straordinari o GLH operativi per ciascuna sede;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola, della ASL e dell'Ente Locale, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati;

- definire i criteri generali nel rispetto dell'accordo di programma o protocollo di intesa con l'Ente locale; formulare proposte al dirigente scolastico su questioni di carattere coordinativo delle attività di pertinenza dei diversi soggetti istituzionali che interagiscono con la disabilità;
- avanzare proposte per l'assegnazione delle cattedre e la copertura oraria dei singoli casi in un'ottica di integrazione con l'ente locale.

Il GLI in **seduta ristretta** si occupa di:

- favorire apprendimenti di tipo cooperativo e significativi coerenti con il "progetto di vita" dello studente;
- favorire esperienze di collaborazione formative in rete (Scuole-Associazioni-Enti locali);
- rendere più efficace l'interazione all'interno del Consiglio di Classe/sezione nella realizzazione dei PEI;
- promuovere scambi di esperienze con associazioni che si occupano delle persone con disabilità;
- favorire la "continuità" nel momento del passaggio tra un ordine di scuola e l'altro;
- formulare richieste per l'eventuale acquisto di attrezzature particolari e sussidi scolastici,
- contatti con i centri di riabilitazione, con l'ASL, con altri enti territoriali;
- sensibilizzare la scuola circa il problema dell'integrazione e inclusione;
- definire i criteri generali che i consigli di classe/sezione devono seguire per la programmazione stabilita per l'alunno, tempi e procedure;
- proporre al dirigente scolastico i criteri di monitoraggio e/o ottimizzazione delle procedure e dell'organizzazione scolastica;
- proporre al dirigente scolastico i criteri di verifica e monitoraggio relativamente alla congruità e completezza della documentazione scolastica ai fini dell'integrazione e del diritto allo studio; proporre al Dirigente Scolastico il quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno e del personale ATA sulla base dei singoli PEI predisposti dai consigli di classe/sezione o GLH operativi di classe/sezione;
- formulare il parere motivato circa il punto b comma 10.5 art.1 del DM n.141 del 3 giugno 1999 anche sulla scorta delle relazioni appositamente predisposte da ciascun docente di sostegno.

Il GLI in **seduta dedicata (GLO)** ha la responsabilità collegiale dell'inclusione dell'alunno con disabilità e si occupa di:

- raccogliere e portare a conoscenza di tutto il consiglio di classe/sezione la documentazione personale dell'allievo e stendere il PEI;
- attuare tutte le strategie didattiche necessarie all'apprendimento dell'alunno;
- utilizzare tutte le opportunità relative alla flessibilità oraria, della modularità delle classi aperte ecc., per favorire l'inclusione dell'alunno;
- valutare le prove scritto-grafiche ed orali dell'alunno in modo equipollente o differenziato, a seconda dei singoli casi e delle singole situazioni, secondo i dettami normativi.

I Gruppi di Lavoro Operativi (GLO) (ex L. 104/1992 e D.Lgs. 66/2017)

I Gruppi operano per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Essi sono composti dai docenti, dallo specialista dell'ASP di Potenza, dall'assistente sociale dell'Ente Locale, dai genitori e dagli alunni con disabilità, dagli specialisti (AEC) e da eventuali esperti privati proposti dai genitori.

ri. I Gruppi definiscono il PEI, verificano il processo di inclusione, quantificano le ore di sostegno e le altre misure d'intervento necessarie.

Gli incontri del GLO

- all'inizio dell'anno scolastico, possibilmente entro le prime settimane dall'inizio della scuola, per approvare il PEI per l'anno in corso;
- nel corso dell'anno per la verifica intermedia: va previsto un incontro straordinario e gli incontri possono essere più di uno;
- a giugno, per verificare il PEI adottato per l'anno in via di conclusione e per inserire le proposte di sostegno didattico e altre risorse per l'anno successivo.

La coordinatrice dell'area BES, sentito il dirigente scolastico, si assicura di:

- convocare il GLH Operativo e, se delegato, di presiedere le riunioni;
- tenere i contatti con l'ASL, i Centri Territoriali di Integrazione e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- curare la documentazione relativa agli alunni con disabilità garantendone la sicurezza ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- catalogare, curare, organizzare l'utilizzo dei materiali e sussidi didattici della scuola per gli alunni con disabilità e per i docenti che se ne occupano;
- partecipare agli incontri di verifica, con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe;
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti la disabilità;
- informare e tenere informati, i docenti di sostegno e non, sugli argomenti trattati nei vari incontri partecipati e sulle novità specifiche;
- coordinare l'attività del GLI in generale;
- cura della Partizione Separata per gli alunni con disabilità su Piattaforma SIDI;
- gestione delle numerose ore destinate al personale AEC (circa 1500 ore);
- assegnazione di ciascun assistente specialistico ad uno o più alunni;
- gestione dei calendari delle prestazioni;
- monitoraggio e rendicontazione al dirigente scolastico, del loro operato.

Assistente educativo

- collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici.

Consiglio di classe

- rileva tutte le certificazioni
- discute, redige e individua e definisce i bisogni di ciascun studente
- approva i P.E.I. e i P.D.P
- verifica l' applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP)
- collabora con scuola-famiglia- territorio

Coordinatore di classe

- coordina le attività della classe ed assicura l'inclusività di tutti gli alunni

Insegnante di sostegno

- collabora nel Consiglio di Classe, condividendo momenti e fasi della progettazione educativa e didattica.

Personale ATA

- Presta assistenza agli alunni

Assistente specialistico

- Presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione

Rappresentante degli studenti

- Conosce e condivide i progetti relativi all'inclusione

Rappresentante genitori alunni BES

Conosce e condivide i progetti relativi all'inclusione

Servizi Sociali

In seguito alla segnalazione dalla scuola, gli operatori dei servizi sociali si rendono disponibili a supportare la famiglia (a scuola e/o presso la sede del servizio)

ASP

Su segnalazione della scuola, in accordo con la famiglia, si occupa degli alunni con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso valutazioni e successiva presa in carico. Redige inoltre le certificazioni cliniche previste dalla legge.

SERD

Su segnalazione della scuola , offre consulenza e assistenza alle persone che hanno o potrebbero avere problemi di dipendenze.

AIAS

Condivide, su richiesta della scuola. interventi educativi per gli alunni che usufruiscono del servizio educativo- terapeutico

Progetti in rete tra scuole

Attivato una nuovacollaborazione con le scuole in rete del territorio a supporto dell'inclusione e del benessere degli alunni attraverso lo sport (IIS Gasparrini-Righetti e I.C. Ferrara Marottoli)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola prevede corsi di formazione e aggiornamento per tutti i suoi operatori, nel rispetto delle singole specificità. Gran parte dei docenti non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno ha partecipato ai corsi di formazione specifica di 25 ore sulle tematiche inerenti all'inclusione scolastica, secondo quanto disposto dalla Nota Ministeriale 32063/2021, dalla Legge di Bilancio 2021 e dal Decreto Ministeriale n. 188/21. Si tratta di una formazione che abbraccia il principio della contitolarità della presa in carico degli alunni con disabilità allo scopo di garantire l'effettiva inclusività.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione, in itinere e finale, sarà trasparente e tempestiva, coerente con gli obiettivi personalizzati stabiliti nel PEI e nel PDP dai relativi Consigli di Classe. La stessa sarà coerente con i percorsi personalizzati ed i criteri valutativi espressi privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

Tutti gli alunni in possesso di certificazione hanno diritto ad uno specifico percorso didattico:

Piano Educativo Individualizzato a favore degli alunni con disabilità come da riferimento normativo:

L.104/92 - art. 3 (comma 1 e 3)

1- PEI Ordinario

L'alunno segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione

2- PEI personalizzato (con prove equipollenti)

- L'alunno svolge le attività riferite a un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline riconducibile ai programmi ministeriali
- L'alunno svolge un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D. L.vo 297/1994)

3- PEI Differenziato

L'alunno svolge un percorso didattico differenziato non riconducibile ai programmi ministeriali

- E' necessario il consenso della famiglia (O.M. n. 90 del 21/5/01 - art. 15 comma 5).
- Il Consiglio di Classe deve dare comunicazione alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso
- In caso di mancata risposta, s'intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata.

- In caso di diniego scritto della famiglia, lo studente seguirà la programmazione di classe. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art.318 del D. L.vo 297/1994).

Piano Didattico Personalizzato

L'alunno segue un Piano Didattico Personalizzato

1- PDP in presenza di certificazione

Per gli alunni con **DSA** secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012

2- PDP in assenza di certificazione

Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con **BES** secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività e di valorizzare le attitudini degli alunni, la scuola predispone un protocollo di accoglienza. Gli insegnanti di classe, di sostegno, il personale AEC e ATA collaborano e condividono, ciascuno per le proprie competenze e in un clima di scambio reciproco, strategie innovative avvalendosi anche delle nuove metodologie didattiche inclusive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La nostra scuola si propone per il prossimo anno scolastico di promuovere e consolidare i rapporti di collaborazione con:

- le associazioni di settore per un adeguato accompagnamento degli alunni con BES
- l'Ente locale per la promozione del Piano per il diritto allo studio, per l'acquisizione di strumentazioni e materiali per il sostegno, oltre che per l'assegnazione degli Assistenti Educativi all'Autonomia e alla Comunicazione
- l'ASP per il sostegno dell'equipe psico-medico-pedagogica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli alunni con BES rappresentano un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno. Le stesse condivideranno con la scuola, come previsto nel patto di corresponsabilità, in nuclei fondanti dell'azione educativa, la sua collaborazione sarà, pertanto, determinante sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi e in particolar modo nella:

- condivisione delle scelte (PEI e PDP)
- partecipazione agli incontri periodici di GLI con il Consiglio di classe e con gli Specialisti delle sedi ASP, SERT, AIAS, ASSOCIAZIONI...
- nella fase finale di monitoraggio dei processi di inclusione degli alunni BES

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Coerentemente con quanto evidenziato nel PTOF l'insegnamento/apprendimento procederà attraverso:

- la pianificazione di interventi didattico-educativi, concertandoli in sede di programmazione iniziale
- adozione di forme di flessibilità didattica e organizzativa, nel rispetto della normativa vigente e della pluralità dei soggetti coinvolti nella costruzione del progetto di vita dell'alunno con BES
- promozione della trasversalità delle prassi inclusive nelle dinamiche relazionali e nella sfera cognitiva ed emotiva.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola promuove la didattica speciale al fine di rispondere alle esigenze delle persone che incontrano difficoltà nello svolgimento della vita scolastica, familiare e sociale per renderle autonome nel pensiero e nell'azione.

I docenti di questa istituzione, infatti, sono impegnati a creare:

- le condizioni ottimali affinché un soggetto con problemi di apprendimento possa crescere e vivere esperienze cognitive, sociali e relazionali.
- un clima inclusivo, al fine di consentire il pieno coinvolgimento dell'alunno con BES.

Le professionalità operanti nella comunità scolastica sono chiamate a contribuire alla realizzazione del Piano per l'inclusione con un atteggiamento di interscambio di tipo evolutivo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse strutturali, strumentali ed umane sono calibrate sulle esigenze degli alunni e sono quantificate dai documenti programmatici contabili. Alla luce degli ultimi eventi epidemiologici, il processo di apprendimento degli alunni è stato sostenuto con diversi tipi di risorse tra cui device e strumentazioni hw e sw specifiche per gli alunni con BES.

Per la realizzazione di progetti di inclusione, la scuola si attiverà, ulteriormente, per impegnare coerentemente i fondi ricevuti e per reperirne altri, attraverso operazioni di fundrising mirate.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola realizzerà, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza ed eventualmente con i servizi coinvolti, progetti di continuità e di accoglienza per gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P. ed orientare gli alunni in uscita verso scelte successive consapevoli, siano esse legate al mondo del lavoro, alla scelta accademica/universitaria e/o percorsi socio-terapeutici-assistenziali.

Proposte per l'anno scolastico successivo (2025/26)

Sintesi

- Implementare strumenti di osservazione precoce degli alunni con BES
- Predisporre una griglia di osservazione per l'individualizzazione degli alunni con BES (Rilevazione oggettiva dello svantaggio socio-culturale, attraverso la segnalazione dei servizi territoriali competenti e/o attraverso una documentazione predisposta, acquisibile dopo una osservazione diretta in presenza (*Scheda di osservazione del disagio*))
- Predisporre criteri oggettivi per la valutazione degli alunni con BES, mediante l'uso di griglie di valutazione più attente ai processi di apprendimento, ai progressi individuali e alle specifiche esigenze di ciascuno.
- Porre in essere percorsi formativi sull'utilizzo della piattaforma SIDI per la redazione on-line dei nuovi modelli di PEI
- Collaborare con il centro AIAS, il SERD, i SERVIZI SOCIALI, il CTS e le ASSOCIAZIONI presenti sul nostro territorio
- Programmare interventi di continuità tra i diversi ordini di scuola
- Attivare i Progetti di vita
- Attivare azioni educative esterne alla scuola a livello territoriale: interventi relativi alle dipendenze
- Attivare sportello d'ascolto psicologico
- Avvio del reinserimento di alcune figure specializzate in Musicoterapia e Psicomotricità
- Valutare le eventuali richieste formali delle famiglie degli alunni con disabilità di continuità e conferma del docente di sostegno
- Inserire alunni BES nel gruppo accoglienza
- Promuovere e potenziare la formazione inclusiva dei docenti:
 - La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
 - Le prove Invalsi
 - Gli esami di stato
- Revisionare la modulistica: PDP, griglie di valutazione, segnalazione degli alunni con certificazione (legge 104), rilevamento dei comportamenti problema, rilevazione degli episodi di crisi epilettica, ecc.

*Approvato dal GLI in data 10/06/2025
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2025*

CRONOPROGRAMMA PAI

AZIONI DI RIFERIMENTO	MESI									
	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu

Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe)									
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)									
Assegnazione risorse specifiche (IN TERMINI “FUNZIONALI”) da parte del Dirigente Scolastico									
Consigli di classe									
Trasmissione del PDPe dei PEI : consegna alla famiglia (a cura dei CdC)									
Incontri periodici del GLO (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)									
Incontri periodici del GLI (Verifica / valutazione del livello di inclusività dell’Istituto)									
Verifica finali PEI e Proposte risorse professionali aggiuntive (a cura del GLO)									
Verifica / valutazione del livello di inclusività dell’Istituto(GLI)									
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)									
DELIBERA PAI (COLLEGIO DEI DOCENTI)									

SOMMARIO

- Parte I- Analisi dei punti di forza e di criticità
- Parte II- Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2023/24)
- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
Individuazione alunni BES
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- Adozione di strategie di valutazione degli alunni coerenti con prassi inclusive
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi a livello di Consiglio di Classe
- Valorizzazione delle risorse esistenti
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi gradi di scuola e il successivo inserimento lavorativo
- Proposte per l'anno scolastico successivo
- Cronoprogramma del PAI